



**IL DEBUTTO** PAOLO TROTTI PORTA IL PRIMO TESTORI AL FRANCO PARENTI

## Rocco, la Ghisolfa e la via del compromesso

— MILANO —

**FORSE** non capiremo mai a fondo la rabbia folle di Simone. Né la bontà martire di Rocco, buono da far male (in tutti i sensi). Eppure a distanza di tempo, lo sguardo che ha unito Testori con Visconti rimane lucidissimo nel raccontare l'emigrazione, la frattura del distacco, l'alienazione della metropoli. In una Milano pre-boom economico, in bianco e nero a prescindere. «Rocco e i suoi fratelli» ci ricorda chi siamo e da dove arriviamo. Orizzonte periferico, da tempo indagato da Paolo Trotti, che in un anno testoriano all'eccesso sposta l'attenzione sui racconti giovanili. Dal 2 maggio in prima nazionale al Franco Parenti, «La purezza e il compromesso»

è la nuova produzione LinguaggiCreativi che prosegue la ricerca avviata con i fortunati «La Nebbiosa» e «I ragazzi del massacro». In scena Stefano Annoni, Michele Costabile, Diego Paul Galtieri e Margherita Varricchio, e una scrittura che unisce «Il ponte della Ghisolfa» con la prima stesura di sceneggiatura del Rocco viscontiano. «Raccontiamo lo scontro tra due fratelli – spiega Trotti –, tra due modi di vivere opposti. E, allo stesso modo, affrontiamo il continuo addio, il lutto costante che vive chi viene strappato dalla sua terra». A vari livelli di compromesso: il matrimonio borghese, il successo sportivo, la fabbrica, la galera. Chissà se sarà davvero il giovane Luca a tornare un giorno alla propria terra.

**Diego Vincenti**

